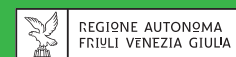


THESIS  
associazione culturale  
PORDENONE

Thesis Associazione Culturale  
Piazza della Motta, 2  
33170 Pordenone  
info@dedicafestival.it  
www.dedicafestival.it

con il contributo di



in collaborazione con

Fondazione Friuli  
Comune di Pordenone  
Comune di San Vito al Tagliamento  
Comune di Cordenons  
Comune di Ronchi dei Legionari  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia  
Biblioteca Civica di Pordenone  
Associazione Leali delle Notizie Ronchi dei Legionari  
Vallimpiadi  
Libreria Giavedoni Pordenone



# confini

Il confine indica un limite condiviso con altri, una linea che segna la separazione tra due spazi, fisici o culturali. E allo stesso tempo, è un punto di contatto, uno spazio che incide nelle relazioni e nei rapporti tracciando solchi o ponti tra le persone, i popoli, le società. Il confine del Friuli Venezia Giulia è un confine emblematico in questo senso: è senza dubbio un laboratorio di Storia, un luogo dove vite, lingue e culture si mescolano e cercano nuove dislocazioni; un microcosmo di racconti e vicende che si inseriscono in contesti molto più ampi; un tema attraverso il quale leggere più accuratamente il presente salvaguardando la Memoria del nostro passato.

## Informazioni

Ingressi agli eventi:

Incontri del 5, 20 aprile a Pordenone e del 6 maggio a Ronchi dei Legionari: ingresso gratuito previa prenotazione su eventbrite.it, posti liberi

Reading *La Malaluna* del 29 aprile a Pordenone: ingresso gratuito previa prenotazione su eventbrite.it, posti liberi

Spettacolo teatrale *Cercivento* a San Vito al Tagliamento e Cordenons:  
- biglietto intero € 10.00 acquistabile anche online su vivaticket.it (solo biglietti interi),  
- ridotto studenti, possessori Dedicafestival card 2022 e abbonati alla stagione teatrale di Cordenons € 8.00 (riduzioni applicabili solo a botteghino).

Botteghini:

- Punto IAT di San Vito: lunedì orario 11:30-12:30; mercoledì e giovedì orario 15:30-18:30; venerdì, sabato e domenica orario 9:30-12:30 e 16:30-18:30; tel. 0434 843030
- Aldo Moro di Cordenons: dal lunedì al sabato orario 15-19, tel. 0434 932725
- le sere di spettacolo da un'ora prima dell'inizio.

L'accesso agli eventi sarà regolato dalle vigenti normative anti-Covid.

## Confini: il progetto

Confini fa parte di un più ampio progetto curato da Emanuela Furlan e sostenuto con uno specifico bando dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto, oltre agli appuntamenti indicati in questo depliant, programma nei mesi di marzo e aprile 2022 anche una trentina di iniziative per le scuole secondarie di secondo grado di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Sacile, Cordenons, Maniago e Udine.

Gli studenti con i loro insegnanti partecipano a laboratori sulla storia, ad incontri di antropologia, a spettacoli teatrali e a reading letterari: una immersione nel Novecento seguendo il tema dei confini e navigando trasversalmente in materie, racconti e generi artistici diversi.

Lo sguardo sulle vicende del territorio, sulla sua storia, sul valore della memoria diventa l'occasione per una riflessione più ampia che dal microcosmo apre al mondo e alla contemporaneità. L'obiettivo finale per i ragazzi è quello di generare dei materiali creativi sul tema - che confluiranno in una mappa concettuale online - per condividere idee e pensieri con uno sguardo aperto soprattutto al futuro.

Al percorso scuola sono state registrate oltre 2000 adesioni, ben al di là delle aspettative iniziali: a tutti i ragazzi, gli insegnanti e dirigenti scolastici un grazie davvero sentito. E un ringraziamento sentito va anche a tutti gli studiosi, scrittori, artisti, enti e organizzazioni che ci hanno affiancato nel realizzare il progetto.

# confini

storia  
racconti  
spettacoli

5 aprile –  
22 maggio  
2022



**martedì 5 aprile - ore 18.30**

Sala Teresina Degan  
Biblioteca Civica  
Pordenone

## Storie di donne e di confini

Marta Verginella presenta il suo libro  
*Donne e confini. #passato #confini #Europa #lavoro #pandemia*  
conduce Marta Bertani

L'esperienza autobiografica della pandemia ha condotto l'autrice ad un'approfondita indagine storica sulle forme di attraversamento del confine italo-sloveno da parte delle donne e sulle limitazioni della mobilità femminile tra Otto e Novecento, tra la città e la campagna, tra il mondo di lingua slovena e quello italiano, tra la Venezia Giulia e l'Egitto, tra la Jugoslavia di Tito e l'Italia. Emergono così tentativi di controllo, la paura dei contagi e delle contaminazioni culturali ma anche la spinta a uscire dalle mura domestiche per cercare e inventare necessarie risorse di sostentamento. Storie di donne e delle loro famiglie per le quali i confini diventano luoghi di prova, di debolezza e di forza che si intrecciano con la Storia globale.

**Marta Verginella** è professoressa ordinaria al Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana. Collabora con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia di Trieste e l'Università del Litorale di Capodistria. Fra i suoi lavori: *Il confine degli altri* (2008); *La guerra di Bruno: l'identità di confine di un antieroe triestino e sloveno* (2015); *Donne e confini* (2021).

In collaborazione con  
**Comune di Pordenone**  
Biblioteca Civica di Pordenone

**domenica 10 aprile**  
**ore 20.45**  
Auditorium Zotti  
San Vito al Tagliamento

## Cercivento

di Carlo Tolazzi  
uno spettacolo di **Massimo Somaglino**  
regia **Massimo Somaglino**  
con **Alessandro Maione** e **Filippo Quezel**  
produzione **Teatro dell'Elfo**

Una vicenda realmente accaduta nella Prima Guerra Mondiale è trasposta liberamente in uno spettacolo teatrale intenso ed emozionante che intreccia rabbia, paura, disperazione, speranza in un'altalena di umana pietà. Il 1° luglio 1916, dietro il cimitero di Cercivento (Udine), a seguito di un processo della Corte Marziale, quattro alpini furono fucilati e molti alti reclusi per decine d'anni. Una storia ordinaria di guerra al confine, una storia che ancora oggi attende il riscatto e la riabilitazione di quei soldati ingiustamente incolpati di "rivolta in presenza del nemico"; una storia che purtroppo tende a ripetersi ancora.

**Massimo Somaglino**, autore, attore e regista teatrale, collabora con teatri nazionali tra i quali il Teatro dell'Elfo, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e il Teatro Stabile del Veneto. Il suo percorso di ricerca vede anche un lavoro attento sulla storia friulana e la realizzazione degli spettacoli *Zitto*, *Menocchio!*, *Cercivento*, *Achtung banditi!*, *Indemoniate*, *Suite in forma di rosa*. Con Giuliana Musso ha inoltre realizzato diversi spettacoli di teatro civile: *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti saluti*. È direttore artistico del Teatro Stabile Friulano.

In collaborazione con  
**Comune di San Vito al Tagliamento**  
**Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia**  
**Comune di Cordenons**

**lunedì 11 aprile**  
**ore 20.45**  
Auditorium Aldo Moro  
Cordenons

**mercoledì 20 aprile - ore 18.30**  
Sala Teresina Degan  
Biblioteca Civica  
Pordenone

## Il confine orientale, un laboratorio

**Raul Pupo** presenta il suo libro  
*Adriatico amarissimo. Una lunga storia di violenza*  
conduce Cristiano Riva

Le terre dell'Adriatico Orientale sono un'area intricata e complessa, laboratori della violenza politica del '900, scontri di piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, persecuzione delle minoranze. Rappresentano "la complessità di una storia di frontiera che richiede uno sforzo duplice: dipanare i vari fili e fare chiarezza sulle logiche, poi, riannodare i fili del reale con la dimensione umana, perché non esistono soltanto gli ordini, i modelli, le interpretazioni, ma esistono le persone che hanno vissuto, che hanno sofferto, talvolta hanno gioito e molte volte hanno patito. Ecco mantenere e tenere insieme due dimensioni, la storia e la memoria, la freddezza critica e la partecipazione alla vita umana non è banale".

**Raul Pupo** ha a lungo insegnato Storia contemporanea all'Università di Trieste. È stato uno dei principali promotori degli studi sulla tragedia delle Foibe e dell'Esodo e si occupa di storia della politica estera italiana, della frontiera adriatica e delle occupazioni italiane nei Balcani. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo *Il lungo esodo* (2005); *Il confine scomparso* (2007); *Fiume città di passione* (2018), *Adriatico amarissimo. Una lunga storia di violenza* (2021).

In collaborazione con  
**Comune di Pordenone**  
Biblioteca Civica di Pordenone

**venerdì 29 aprile - ore 20.45**  
Sala Capitol  
Pordenone

## La Malaluna

parole, racconti e suoni dall'omonimo romanzo di **Maurizio Mattiuzza**  
dialoga con l'autore **Annamaria Manfredelli**  
Canzoni e suoni con  
**Jacopo Casadio** CHITARRA E VOCE  
**Carlotta Del Bianco** LETTURE E CANTO  
**Davide Sciacchitano** CONTRABBASSO  
**Maurizio Mattiuzza** LETTURE

Una storia appassionante, coinvolgente e lancinante di una famiglia friulana di lingua slovena stretta nelle maglie del confine orientale che la Prima Guerra Mondiale strappa dalla propria terra nel nome di un destino collettivo e familiare segnato dalla rotta di Caporetto e dall'ascesa di quel fascismo di confine che evoca misteri e vendette mai sopite. Una storia corale, una saga di "vinti" in lotta per i propri diritti e nel contempo, la storia di un frammento di popolo pronto a schierarsi o a mimetizzarsi nel male minore, ma mai ad arrendersi. «Uomini con la pistola in tasca e donne dal coraggio calmo. Un piccolo mondo dimenticato che torna a bussare alla memoria» scrive Cristina Taglietti nel Corriere della Sera.

**Maurizio Mattiuzza**, poeta, paroliere, performer ha al suo attivo numerosi riconoscimenti tra i quali il Premio Carlo Levi 2016 e il Premio nazionale di poesia Alda Merini 2017. Per *La Malaluna*, romanzo d'esordio, ha ottenuto nel 2020 il premio Etnabook Catania e, nel 2021, il Premio Giacomo Matteotti della Presidenza del Consiglio e il Premio internazionale di letteratura città di Como.

**venerdì 6 maggio - ore 20.30**  
Auditorium Comunale  
Ronchi dei Legionari

## Confini, conflitti, muri e migrazioni

incontro con **Marco Aime**  
conduce **Claudio Cattaruzza**

Se ci si attiene alla definizione del vocabolario, è semplice definire un concetto di confine la cui sola esistenza ha creato infiniti dibattiti e guerre. La realtà è però molto più complicata. Ci sono confini visibili e altri invisibili, alcuni imposti dalla conformazione del territorio e altri decisi a tavolino con carta e penna, senza contare quelli economici o culturali che quasi mai seguono quelli che definiscono i contorni delle nazioni. In un momento storico di assoluto fermento segnato da pandemie, guerre, istanze separatiste e migrazioni, riflettere su questo concetto fornisce una chiave di lettura utile a comprendere ciò che sta accadendo attorno a noi.

**Marco Aime**, antropologo, scrittore e docente di Antropologia Culturale all'Università di Genova, ha pubblicato numerosi saggi, libri per ragazzi, testi di narrativa, tra cui: *Le radici nella sabbia* (1999), *Il primo libro di antropologia* (2008), *Il diverso come icona del Male* (con Emanuele Severino, 2009), *L'altro e l'altrove* (con Davide Papotti, 2012), *La macchia della razza* (2012), *Etnografia del quotidiano* (2014), *Il soffio degli antenati* (2017), *Antropologia in 10 parole* (2020).

In collaborazione con  
**Comune di Ronchi dei Legionari**  
**Associazione Culturale Leali delle Notizie**

**domenica 22 maggio - ore 9.00**  
Birrificio Gjulia  
San Pietro al Natisone

## Sul confine

Bike tour guidato

Un'esperienza immersiva, un percorso in bicicletta o e-bike che vuole mettere in contatto persone e luoghi, intersecare un territorio fisico e culturale, riscoprire il valore dei dettagli attraverso una guida e un angolo di osservazione unico ed efficace, quello lento della bicicletta. Il bike tour sul confine sarà organizzato in assoluta sicurezza grazie alla collaborazione con Vallimpiadi, organizzazione esperta in ciclo-eventi internazionali. Il percorso si dipanerà tra le Valli del Natisone (Italia) e le Valli dell'Isonzo (Slovenia), toccando il sentiero Rommel, il Matajur, Solarie e Luico.

### programma

**ore 9.00** ritrovo a San Pietro al Natisone, Birrificio Gjulia  
**ore 9.30** partenza percorso mattino (è previsto un ristoro)  
**ore 12.30** pranzo  
**ore 13.30** partenza percorso pomeridiano (con ristoro)  
**ore 16.00** arrivo a San Pietro al Natisone, Birrificio Gjulia

Il tour comprende guida, pranzo (escluso bevande), ristori, assicurazione e assistenza durante tutto il percorso di circa 50 km.  
Iscrizione: € 40.  
Partecipanti: minimo 20.  
Possibilità noleggiare giornaliero e-bike sul posto: € 35.  
Iscrizione ed eventuale prenotazione e-bike entro il 2 maggio 2022:  
info@vallimpiadi.it  
info@dedicafestival.it

In collaborazione con  
**Vallimpiadi**